

Roma, 9 maggio 2016

Alle strutture territoriali con preghiera di inoltrare alle
delegate ed ai delegati FP CGIL del Mibact

EMERGENZA CULTURA: GRAZIE DI CUORE!

Care compagne e cari compagni

Abbiamo avuto due giornate straordinarie: la prima che ha visto una partecipazione altissima e qualificata ad un convegno in una sala strapiena, con una discussione appassionata di sei ore su tutti i temi che riguardano la gestione del nostro patrimonio culturale.

La manifestazione del giorno dopo è stata straordinaria per intensità e partecipazione. Forse la più bella e partecipata che il mondo dei beni culturali abbia mai svolto sui singoli temi insieme a quella tenutesi a L'Aquila qualche anno fa.

94 movimenti, comitati e libere associazioni, 22 organizzazioni sindacali e associazioni professionali, 9 tra movimenti e partiti politici. Sono questi i numeri delle adesioni a Emergenza Cultura e in questi numeri ci sono le piccole associazioni locali e le grandi associazioni culturali, un movimento nato dal basso ed espressione della ricchezza culturale che esprime il nostro territorio. E ci siamo noi, unitariamente a CISL e UIL, che abbiamo lavorato duramente e appassionatamente con il gruppo degli organizzatori e che oggi esprimiamo con orgoglio la nostra vicinanza a questo movimento, vicinanza testimoniata dalla presenza delle compagne Susanna Camusso e Rossana Dettori alla manifestazione di sabato.

Un movimento di opinione che sarebbe bene che il Ministro ed il suo entourage non ignorassero: ci piacerebbe che si seguisse il consiglio che il nostro Segretario Salvatore Chiamonte ha dato loro durante il suo efficacissimo intervento al convegno, ovvero si aprisse una grande fase di ascolto e confronto con gli operatori, i cittadini, i lavoratori, gli studenti che hanno riempito la nostra piazza. Non si fanno le riforme con gli schemi a tavolino e non si fanno le riforme senza partecipazione e condivisione. Soprattutto, non si fanno le riforme sbagliate: il Ministro ha il dovere di ascoltare le grida di allarme che provengono da queste due giornate, il Ministro ha il dovere di valutare la mancata condivisione delle stragrande maggioranza dei lavoratori del ministero alle sue riforme.

Per chi volesse sul sito www.emergenzacultura.org o sulla pagina fb omonima sono pubblicati tutti gli interventi della due giorni. Chi non ha potuto partecipare li ascolti, li riteniamo assai istruttivi, non solo per le lucide analisi ivi contenute, ma per la passione

civile che li ha pervasi. E vogliamo citare per tutti l'intervento di Paolo Maddalena dal palco di Piazza Barberini, ex giudice costituzionale, che ha fatto un discorso di altissimo valore civile ed etico, un discorso che è entrato nel nostro cuore.

Infine un ringraziamento speciale agli uomini ed alle donne che hanno composto questo nuovo e variegato coordinamento, un percorso che ci ha affratellato. Un gruppo coordinato con passione e competenza da Tomaso Montanari, un grande intellettuale animato da autentica passione civile. A lui ed a tutti i componenti di Emergenza Cultura i segni della nostra profonda stima.

Noi continueremo il nostro cammino animati da maggior forza e convinzione, non siamo più soli e non si devono più permettere di denigrare i lavoratori e le loro rappresentanze democratiche.

Cari saluti

Claudio Meloni

Coordinamento Nazionale FP CGIL del MIBACT